

AVVISO AL PUBBLICO
ARYA SOLAR S.R.L.
PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON VALUTAZIONE
D'INCIDENZA AMBIENTALE

La Società ARYA SOLAR S.R.L. con sede legale in Palermo (PA) 90144, Viale Croce Rossa n. 25, C.F. e P.IVA 11944660965, iscritta nel Registro delle Imprese di Palermo ed Enna, REA n. PA-433406, pec aryasolarsrl@legalmail.it , telefono +39 3356979975, comunica di aver presentato al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale del progetto dell'impianto agrivoltaico denominato "ARYA MAZARA", di potenza di picco pari a 42,3444 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP) 91026 in Località Borgo Judeo e nel Comune di Santa Ninfa (TP) 91029, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al 2 denominata "Nuovi Impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento delle capacità esistenti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
(oppure)
- tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "ARYA MAZARA", di potenza di picco pari a 42,3444 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP) 91026 in Località Borgo Judeo e nel Comune di Santa Ninfa (TP) 91029, censito catastalmente:
-**Area di Progetto**, Comune di Mazara del Vallo (TP), al Foglio 33, p.lle 578, 336, 551, 22, 693, 31, 32, 431, 579, 576, 577, 662, 661, al Foglio 66, p.lle 68, 948, 854;
-**Tracciato di Connessione**, Comune di Mazara del Vallo (TP), al Foglio 33, p.la 32, al Foglio 66, p.la 948, Comune di Santa Ninfa (TP), al Foglio 52, p.lle 439, 162, 547, 582, 322, 326, 327, 325, 324, 323, 124, 126, 127;
-**Sottostazione**, Comune di Santa Ninfa (TP), al Foglio 52, p.lle 119, 37.
Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. **202100872** (allegata alla presente istanza).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale* e l'Autorità competente al rilascio è:

	Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR: PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani PEC: sopritp@regione.sicilia.it
	Provvedimento VIA, art. 23 D-Lgs 152/2006	Ministero della transazione ecologica – MITE- Divisione V- Sistemi di Valutazione Impatto Ambientale PEC: va@pec.mite.gov.it

Il progetto è localizzato a Mazara del Vallo (TP), in località Borgo Judeo, di potenza pari a 42,3444 MWp per complessivi 20,60 ha utilizzati intesi come proiezione al suolo delle strutture fisse inclinate a 30° e dei tracker inclinati a 0°.

Per il contenimento dell'impatto visivo è stata prevista la predisposizione di una fascia arborea/arbustiva perimetrale con piantumazione di specie locali particolarmente adatte ad interventi di mitigazione.

I possibili principali impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto agrovoltaico "Arya Solar", riguardano le seguenti componenti ambientali: aria e clima, ambiente idrico, suolo-sottosuolo, polveri, flora-fauna, paesaggio, rumore, traffico e assetto socio-economico. Di seguito si riportano gli impatti determinati dall'impianto agrovoltaico sulle componenti ambientali:

Aria e clima:

Sono valutate le seguenti componenti:

1. Atmosfera
2. Precipitazioni;
3. Temperature;
4. Vento.

Per l'atmosfera sono stati identificati per la componente atmosfera i seguenti fattori:

- emissione di polveri in atmosfera e loro ricaduta;
- emissione di inquinanti organici e inorganici in atmosfera e loro ricaduta.

L'emissione di polveri si avranno solo nelle fasi di costruzione e dismissione, dovuta principalmente al transito dei mezzi pesanti per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera per la realizzazione delle attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, nonché durante la realizzazione dei cavi interrati interni al campo e soprattutto per la realizzazione delle opere di rete. Il sollevamento di polvere potrà essere minimizzato attraverso una idonea pulizia dei mezzi ed eventuale bagnatura delle superfici più esposte e in ogni caso non saranno superiore alle normali lavorazioni agricole.

Le emissioni di inquinanti organici si avranno sia nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto, ma anche nella fase di esercizio. In base a quanto sopra riportato, in virtù del numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro durata, nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, nonché della distanza dai centri abitati, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere possa essere considerato minima. Nella fase di esercizio saranno limitate alle attività di manutenzione dell'impianto il che fa sì che possano essere considerate trascurabili.

Riguardo le precipitazioni, le temperature e il vento, si esclude che l'impianto possa incidere sul microclima in maniera rilevante.

Ambiente idrico:

Le aree di progetto non ricadono all'interno di aree a rischio PAI, nonostante questo, ai fini di non alterare i caratteri idrogeologici dell'area interessata, la viabilità di servizio verrà realizzata esclusivamente in terra battuta senza utilizzo di materiali inerti.

Suolo e sottosuolo:

Per la valutazione degli impatti sulla componente suolo, sono stati identificati i seguenti fattori:

- occupazione di suolo;
- asportazione di suolo superficiale;
- rilascio inquinanti al suolo;
- modifiche morfologiche del terreno;
- produzione di terre e rocce da scavo.

Durante la fase di cantiere, poco rilevante risulterà il contributo legato alla realizzazione della viabilità di servizio in quanto verrà principalmente utilizzata quella esistente a meno di alcune piste all'interno dei lotti realizzate in terra battuta. Rimane esclusa qualsiasi interferenza con il sottosuolo. I moduli fotovoltaici verranno montati su strutture metalliche infisse nel terreno senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio. Il progetto non prevede l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modifiche del terreno, in quanto le operazioni di scavo e riporto sono minimizzate. Per quanto riguarda le modifiche temporanee, lo scavo necessario per l'interramento dei cavidotti comporterà lievi modifiche morfologiche, che saranno ripristinate dalle operazioni di rinterro.

Inoltre dall'analisi delle superfici dell'area di progetto è emerso che il consumo di suolo è minimo; data la scelta di un impianto agrovoltaiico, che unisce la produzione energetica alla coltivazione agricola, l'impianto agrovoltaiico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

L'impatto sulla componente suolo risulta contenuto in quanto, grazie agli interventi previsti si eviterà una progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo anzi, si miglioreranno le condizioni attuali che invece evidenziano un chiaro processo di desertificazione a causa delle pratiche agricole intensive, accentuate dai cambiamenti climatici. L'ombreggiamento, che non è costante, nelle aree interessate dai tracker, apporterà certamente un beneficio: l'ambiente sotto i moduli è molto più fresco in estate e rimane più caldo in inverno. Ciò non solo riduce i tassi di evaporazione delle acque di irrigazione nei mesi estivi, ma significa anche minore stress per le piante. Le colture che crescono in condizioni di minore siccità richiedono meno acqua e, poiché a mezzogiorno non appassiscono facilmente a causa del calore, possiedono una maggiore capacità fotosintetica e crescono in modo più efficiente.

Biodiversità, flora e fauna:

Sono stati analizzati, per le diverse fasi dell'impianto e per le componenti in esame, i seguenti fattori:

- sfalcio/danneggiamento di vegetazione esistente;
- disturbo alla fauna locale;
- perdita e/o modifica degli habitat.

Nella fase di costruzione i fattori di impatto sopra elencati saranno imputabili alle attività di preparazione dell'area e di adeguamento della viabilità interna ai lotti. Anche le emissioni di rumore dovute alle attività di cantiere potrebbero arrecare disturbo alla fauna, ma dato che l'area di progetto si trova in contesto già antropizzato, questo può considerarsi trascurabile in quanto le specie presenti sono già largamente abituate al rumore delle lavorazioni antropiche. Le misure di tutela attuabili saranno: rivolgere particolare attenzione al movimento dei mezzi per evitare schiacciamenti di anfibi o rettili e preparazione dell'area in un periodo compreso tra settembre e marzo per evitare di arrecare disturbo nei momenti di massima attività biologica delle specie presenti. Anche in questo caso, data la temporaneità delle attività nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto in fase di costruzione sulla componente vegetazionale e faunistica possa essere considerato basso.

Nella fase di esercizio, fatta eccezione per gli inquinanti dovuti al passaggio dei mezzi durante le operazioni di manutenzione dell'impianto, non ci saranno altre emissioni in atmosfera o di rumore che porterebbero ad una riduzione degli habitat né ad un disturbo della fauna.

Nell'area interessata direttamente dal progetto i possibili impatti potrebbero verificarsi maggiormente durante la fase di cantiere; questi tuttavia verranno compensati grazie alla realizzazione di diverse aree destinate alla mitigazione e compensazione con specie arboree e arbustive che consentiranno l'avvicinamento delle specie di avifauna.

Rumore:

Nella fase di costruzione l'emissione di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi per la fornitura di materiali, per le attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, per la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti e dei vari cabinati, per l'ancoraggio al suolo delle strutture di sostegno dell'impianto. La probabilità che si generino rumori che potrebbero causare disturbo alle specie, soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione, è legata principalmente alle fasi di incantieramento, scavo e movimento terra. La durata prevista di tali fasi e la circoscrizione dell'area in cui tali rumori vengono generati fa ritenere che il suddetto pericolo venga scongiurato.

Fase di esercizio: gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica in quanto, sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. Le uniche parti che generano rumore sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento dei trasformatori oltre il rumore di magnetizzazione del nucleo ferro magnetico dello stesso trasformatore. Si precisa inoltre che, la collocazione dei dispositivi che sono fonte di rumori all'interno delle aree di progetto, è tale da rendere non percepibile la rumorosità generata, dall'esterno della recinzione, dove è prevista una fascia arborea che funge anche da mitigazione acustica naturale. Non ci sarà pertanto alcun incremento rilevante delle emissioni sonore nell'area se non quello legato ai mezzi per la manutenzione periodica dell'impianto.

Fase di fine esercizio: gli impatti sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di costruzione.

Paesaggio e patrimonio:

Le modificazioni della morfologia possono essere definite poco significative in quanto i movimenti di terra nell'area di progetto verranno effettuati limitatamente agli scavi relativi al fondo della viabilità interna, per l'interramento dei cavidotti e per la realizzazione del deposito agricolo, mentre gli elementi di sostegno dei moduli infatti verranno collocati nel terreno con pali infissi senza movimentazione di terreno. Inoltre, durante le operazioni di scavo lo strato fertile del terreno sarà recuperato e riutilizzato nell'ambito dei successivi ripristini e gli inerti derivanti dagli scavi saranno rigorosamente recuperati e riutilizzati per i successivi rinterri.

Le modificazioni della compagine vegetale riguarderanno l'incremento delle aree a macchia mediterranea nella fascia di mitigazione e delle aree di compensazione e rinaturalizzazione.

Di conseguenza le modificazioni possono essere valutate positivamente.

In riferimento alle modificazioni dello skyline naturale o antropico, sulla base delle considerazioni precedentemente riportate riguardo l'impatto visivo e la relazione con i tratti panoramici, oltre che dei risultati emersi dall'analisi d'intervisibilità, l'impatto generato non è del tutto trascurabile, ma sarà mitigato da tutte le opere di compensazione e mitigazione previste.

Polveri:

Le emissioni di polvere sono subordinate solo alle operazioni di movimentazione terra nella fase di cantiere. I terreni essendo composti anche di materiale pseudo coerente, privo di tenacità, possono, durante il passaggio dei mezzi di trasporto e la movimentazione terra, provocare, in concomitanza della stagione secca, una certa diffusione di polveri. Risulta quindi importante che prima del passaggio dei mezzi e durante i lavori di movimento terra provvedere alla bagnatura delle piste e dei terreni, per mezzo di pompe idrauliche tale da inibire la diffusione di polveri.

Nella fase di esercizio dell'impianto non sono previsti emissioni di polvere in atmosfera.

Traffico:

La rete viaria locale è percorribile anche dai mezzi pesanti tuttora utilizzati per l'attività industriale e agricola presente nell'area. Relativamente alla fase di messa in opera degli impianti, si prevede un incremento del traffico dei mezzi pesanti che trasporteranno gli elementi modulari e compositivi

dell'impianto fotovoltaico. Si evidenzia, inoltre, che gli elementi modulari da trasportare sono di dimensioni limitate e trasportabili con comuni autocarri.

Il resto del traffico consisterà nel movimento di autoveicoli, utilizzati dal personale che a vario titolo sarà impiegato nella fase di installazione dell'impianto. L'entità del traffico, comunque, non è tale da apportare disturbi consistenti nella viabilità ordinaria della zona anche perché trattasi di un'area agricola coltivata già soggetta al passaggio di mezzi specifici per le attività presenti.

Valutazione economica:

L'iniziativa rappresenterà per il territorio un'importante opportunità occupazionale, sia in fase di realizzazione dell'impianto, che in fase di esercizio.

La manutenzione straordinaria può attivare un indotto di tecnici e di personale qualificato esterno in atto non significativo. Sia i materiali, che i fornitori di servizi a corredo dell'attività principale saranno anch'essi imprese locali. Si ritiene che l'impatto dell'opera nel contesto sociale possa considerarsi positivo.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto rientra nel buffer dei 5 km del sito ZSC ITA 010014 "Sciare di Marsala".

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.